



## FESTIVAL MUSICALE DELLA VALLE D'ITRIA

ORMAI CONSAPEVOLMENTE INSIEME SULLA VIA DELLA BELLEZZA DEL BELCANTO E DELLA SOLIDARIETA' – di Domenico Roscino

*Festival della valle d'Itria*, coinvolgente magia che torna. Ed è un fascino che si rinnova da oltre 40 anni nel periodo centrale estivo, tra luglio e agosto, in quella splendida Martina Franca, ridente Città Europea del Barocco. L'evento - così come è stato preso atto in anteprima, l'8 luglio scorso, dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** durante l'udienza ufficiale riservata ad una ristretta delegazione della Città di Martina F. e del Festival - è di alto livello culturale nella fedeltà alla sua identità e specificità settoriale, soprattutto per la qualità delle proposte artistiche e per l'apprezzata professionalità dei massimi dirigenti nonché degli organizzatori e dell'intero complesso professionistico, dai direttori agli orchestrali, dai registi e scenografi ai cantanti, ai coristi, agli artigiani e a tutti gli operatori *dell'Arte Musicale*. Inutile, ancor più oggi, ripetere che il Valle d'Itria rimane –senza alcuno sforzo retorico - uno tra i più importanti festival a livello nazionale e mondiale. Ad esso, tra l'altro, fa da cornice la città jonica con il Palazzo Ducale (sede municipale), la Basilica di S. Martino, il Teatro Verdi, il chiostro di S. Domenico, ricca della sua ultrasettecentesca tradizione storica, dominante quella suggestiva *valle*, ben noto territorio, punteggiato di trulli e masserie e casette rurali, caratteristico della Puglia meridionale a cavallo tra le province di Taranto, Brindisi e Bari. *Valle* specificata con il nome d'*Itria*, in quanto tradizionalmente legato all'antico culto della Madonna Hodegetria (Odegitria) di origine greca ed orientale.



Il Palazzo Ducale di Martina Franca, storica sede del Festival della Valle d'Itria

E tutto questo non poteva sfuggire all'attenzione e alla sensibilità dei Lions del glorioso Club di Martina Franca Host, fondato nel 1968 chiamando subito alla presidenza il compianto avv. **Nino Caroli Casavola**, autorevole personalità di antica famiglia martinese, che nell'anno sociale 1981-82 veniva eletto Governatore, alla sicura guida del "Distretto Azzurro 108 A" con l'indimenticabile (almeno per il sottoscritto in qualità di fondatore e presidente in carica del L.C. di Conversano) motto "*Insieme per servire meglio*". Pertanto, si deve meritatamente riconoscere ai Soci Lions di codesto Club con i loro solerti presidenti, sin dagli anni '90, a cominciare dal sempre più benemerito

Lions **Luigi Desiati** (autore anche di un significativo volumetto "*...in ricordo di Don Nino (1923-2010)* e Governatore nell'a.s.2011-12 "*Uniti per Servire Meglio*") e fino a **Antonio Padovano**, quando, nel 1997, ufficialmente e tangibilmente fu dato l'avvio al *service*, istituito dal Club Martina Host in collaborazione con altri Club pugliesi, a sostegno del Festival e dei giovani artisti, consegnando il "*1° Premio Lions Migliore Interprete*" della XXIII edizione all'indimenticabile soprano **Patrizia Ciofi** nell'opera donizettiana in francese *Lucie de Lamermoor*. Premio che è stato consegnato fino alla XX edizione ad altrettanti giovani cantanti, come *Warren Mok*, *Nicolas Riveng*, *Luca Grassi*, *Domenico Colaianni*, *Sara Allegretta*, *Francesca Scaini*, *Giulio Mastroianni* e *Vito Priante* (ex aequo nel 2004), divenuti dopo Martina F. famosi interpreti lirici sui palcoscenici dei teatri italiani e internazionali, cui poi si è aggiunta, a partire dal 1999-2000, in occasione della XXV edizione, l'assegnazione di una *Borsa di Studio*, in quell'occasione destinata alla giovanissima cantante **Sara Allegretta** e alla tarantina **Giulia Petrucci**, considerata il più giovane e promettente talento frequentante l'Accademia "Paolo Grassi". Attestazione, quest'ultima, ritenuta più consona alle finalità solidaristiche del *service* e così proseguita con tutti gli altri presidenti fino ad oggi con il gen. **Francesco Zaccaria**, dando vita, nel contempo, ad una simpatica consuetudine, consolidatasi nel tempo (auspicando per il futuro il più lungo possibile) per tutti i Governatori Distrettuali. Ciascuno dei quali, di anno in anno sociale, proprio alla vigilia dell'inaugurazione del Festival della Valle d'Itria, in occasione della presentazione dell'intero programma del Festival da parte del Direttore



Il Prof. Francesco Punzi

Artistico e del Presidente della kermesse musicale, viene invitato a presiedere l'ormai tradizionale **Incontro Lions-Festival** nel suggestivo atrio del Palazzo Ducale, alla presenza del sindaco della Città di Martina F., delle massime autorità civili, militari e religiose e, soprattutto, dei past Governatori, degli Officer e dei Presidenti di Club aderenti al *service*, dando ufficialmente inizio all'attività lionistica del proprio anno. E' questo certamente un aspetto dei Lions pugliesi molto significativo, che tuttavia pone qualche interrogativo del tipo: "Perché i Lions hanno saputo riscoprire e tutelare il fascino del Bel Canto, frequentato particolarmente da giovani artisti?" Oppure, come qualcuno può anche chiedersi -sottolinea il PDG Luigi Desiati "Perché delle persone come i Lions che devono rivolgere la loro attività nel campo della solidarietà si attardano in impegni di carattere culturale e, per di più, musicale?" Le risposte sono altrettanto semplici: I Lions hanno evidentemente compreso che il Festival della Valle

d'Itria è ormai un "Patrimonio Culturale", sempre più apprezzato non solo in Italia, che fa parlare, oltre che della Puglia, dell'intero Mezzogiorno e delle sue molteplici risorse; e, come tale, occorre con maggiore consapevolezza conoscerlo per amarlo, conservarlo e valorizzarlo! Ma anche - come risponde lo stesso Desiati - *"atteso che compito primario del lionismo è la crescita dell'Uomo sotto ogni aspetto, la sua promozione e realizzazione, il rispetto delle sue prerogative, l'affinamento delle sue qualità etiche, ed essendo la cultura, in senso lato, strumento idoneo a tali finalità, ne rinvia la doverosità di un'opportuna azione in tal senso, come il nostro service"*. Il tutto quindi nello spirito innovatore originale, inteso e voluto chiaramente dai fondatori dell'"evento Valle d'Itria" nel lontano 1975. Quando, cioè, facendo un opportuno e doveroso, per la storia, passo in dietro lungo quarant'anni, un distinto signore, gran patito della cultura musicale, innamorato soprattutto della musica belliniana, come il martinese doc **Alessandro Caroli**, vice Direttore della sede RAI-TV di Bari, cultore di Lettere e Filosofia, ebbe un "sogno", quello di portare la grande lirica nella sua amatissima città creando il "Festival di Martina" da inaugurare nel mese di agosto con *"Orfeo ed Euridice"* di **Gluck** nella versione parigina. Una temeraria "visione", secondo gli scettici dell'epoca, ma che egli seppe trasformare in realtà con l'aiuto determinante del Sindaco in carica e presidente onorario del costituito "Centro Artistico Musicale



Valle d'Itria", il dinamico ed amatissimo prof. **Franco Punzi**, e dopo un incontro decisivo con l'illustre amico milanese, ma di origine martinese, **Paolo Grassi**, allora Sovrintendente alla Scala, già fondatore del Piccolo Teatro di Milano con **Giorgio Strehler** e quindi presidente della Rai-TV, ma pure dopo i vari contatti con il tenore **Luciano Pavarotti**.

*L'avventura dell'era Punzi* si avviò ufficialmente nel 1980, in un momento, invero, molto difficile anche per la stessa sopravvivenza della manifestazione musicale, salvata tuttavia in tempo, grazie soprattutto all'incoraggiamento dello stesso Paolo Grassi (purtroppo scomparso l'anno successivo ma mai più dimenticato con la successiva fondazione

del "Centro Artistico Musicale" a Lui intitolato) e di un gruppo di amici e di esperti ben disposti a seguirlo, e, quindi, con sagacia ed onestà intellettuale proseguita per oltre 35 anni sotto la sua saggia presidenza, che ha prodotto - come sottolineava il giornalista **Franco Chicco**, direttore della Rivista *"ContrAppunti"* - quel "miracolo a Martina", rimasto povero (di soldi) ma indiscutibilmente ricco (di idee).

In questo lungo arco temporale, il presidente Punzi ha saputo intessere, con la sua consueta garbata discrezione, importanti ed interessanti rapporti con le varie istituzioni pubbliche e private: dall'Unione Europea, al Ministero per i Beni e Le Attività Culturali, alla Regione Puglia, alle Province Pugliesi, ai vari Comuni, al Comitato Italiano per la Musica, alla Società di Mutuo Soccorso e ai Lions di Puglia. Che lo hanno accolto come Socio onorario con affetto e sincera amicizia, conferendogli nell'a. s. 2005-06, per iniziativa del Club di Martina Franca Host presieduto da Vitantonio Caramia, *l'onorificenza di MJF*. Il prof. Punzi, da parte sua, non dimentica e "ringrazia i Lions che da sempre sono attenti alle attività del Festival e dell'Accademia del Bel Canto con un sguardo più attento al suo "laboratorio". Il quale, in modo particolare, vede protagonisti i giovani e giovanissimi che si ossigenano di arte e che portano nella società il valore della Cultura". E subito non manca di osservare, anche in qualità di attuale presidente nazionale della Federmusica: "Su un piano generale, la promozione della cultura italiana è ancillare alla diplomazia culturale, a supporto della promozione del nostro Paese onde sviluppare maggiore capacità di attrazione". Pertanto, egli sostiene, "I Lions, quale modello di comunione globale, possono rappresentare l'anello di congiunzione tra le diverse espressioni culturali", concludendo: "E' auspicabile, quindi, che l'Associazione si raccordi con le istituzioni, ai vari livelli e nei vari territori, perché con essi si crei sinergia operativa a tutto vantaggio dello sviluppo. In tale percorso, l'azione lionistica deve continuare a manifestarsi nel costante impegno di promozione della cultura dello stare insieme, in cui si sostanzia la vera solidarietà". E Noi siamo d'accordo con Lui, cui auguriamo, proprio alla vigilia della 42.ma edizione festivaliera in programma dal 14 luglio al 5 agosto 2016, "lunga vita" al servizio della cultura artistico-musicale!



*Il cortile del Palazzo Ducale di Martina Franca, dove si svolge il Festival.*